

Alzano pensa in grande per celebrare il centenario

Cultura. Continua la collaborazione con le associazioni anche in vista dell'anniversario che sarà nel 2027

ALZANO LOMBARDO
FRANCESCO FERRARI

«Alzano Bellissima Città», il programma di iniziative messe in campo nella cittadina seriana nel 2023, in occasione di Bergamo e Brescia Capitale della Cultura, continua a portare frutto. Il Comune sta continuando a tessere reti tra le numerose associazioni del paese (una sessantina), con l'obiettivo di predisporre ogni anno una programmazione culturale ricca e unificata da un medesimo grande tema.

Anche per il 2024 Alzano vanta un calendario di eventi degno di una grande città, nato anche in questo caso dal lavoro di rete tra gruppi e associazioni. «Ma stiamo già programmando i prossimi tre anni», anticipa il sindaco Camillo Bertocchi, tra i principali ideatori e promotori di «Alzano Bellissima Città». «Lunedì sera abbiamo avuto un'assemblea plenaria con tutte le associazioni alzanesi per la-

vorare sia sulla programmazione del 2025, sia, almeno a livello di temi, per il 2026 e il 2027. Ognuno, a partire da qui, lavorerà secondo la propria inclinazione e passione». Il tema a cui sarà dedicato ad Alzano il 2025 è la libertà. «Abbiamo pensato a questo in occasione degli 80 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale - spiega ancora Bertocchi -. Gli eventi seguiranno due filoni: uno storico-scientifico, il cui studio sarà assegnato a un comitato scientifico che dovrà occuparsi di questi eventi, un altro più leggero, ma sempre legato al tema, che includerà tutti gli eventi che proveranno a dire cosa significa la parola "libertà" per cittadini e associazioni».

Per l'anno successivo il tema sarà invece lo sport. «Abbiamo pensato a questo perché sarà l'anno delle Olimpiadi di Milano-Cortina - spiega Bertocchi -. Abbiamo in casa una campionessa olimpica (la snowboarder



Il municipio di Alzano Lombardo

Michela Moioli - ndr) e una lunga tradizione di sport. Dedicremo questo anno allo sport in tutte le sue declinazioni possibili».

L'obiettivo per il 2027 è ancor più ambizioso. «Cadrà quell'anno l'anniversario dei primi cento anni del Comune di Alzano - prosegue il primo cittadino -. È nato infatti nel 1927 dall'aggregazione di Alzano sopra e di Alzano maggiore; nel 1939 si unì poi anche Nese, ma il nome di "Alzano Lombardo" è del 1927. Nomineremo anche un Comitato scientifico che si occupi di predisporre una nuova pubblicazione dedicata ad Alzano, che vada a sostituire quella di Angelo Mandelli, degli Anni Ottanta:

per questo inizieremo a lavorare già a partire da quest'anno».

Dopo l'incontro iniziale di lunedì, le associazioni avranno tempo un mese e mezzo per lavorare al proprio interno e inviare poi le proprie proposte per dare corpo alla programma dei prossimi anni. «Il metodo di lavoro rimane lo stesso di "Alzano Bellissima Città" dello scorso anno - conclude il sindaco Bertocchi -. Si tratta di un lavoro impegnativo, perché richiede di progettare un'attività futura quando ancora le associazioni sono impegnate a svolgerne altre, ma questo ci permette di avere una proposta ricca e ben organizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha una nuova sede il circolo Acli che conta 900 soci



Il taglio del nastro della nuova sede del circolo Acli

Cisano

Terzo per numero di iscritti dopo Bergamo e Caravaggio: «Aiuta le persone che gli altri lasciano indietro»

Inaugurata a Cisano la nuova sede del circolo Acli, via Mazzini 46/A. È stata l'occasione per metter in evidenza l'importanza dei servizi a favore della comunità del circolo che, per numero di soci è il terzo della provincia, dopo quelli di Bergamo e Caravaggio. Alla cerimonia erano presenti tra gli altri, la sindaca Antonella Sesana, il presidente provinciale Acli, Daniele Rocchetti, il presidente di Acli service e patronato Maurizio Bergamini, l'assistente spirituale don Cristiano Re e monsignor Enrico Rosa, in rappresentanza dell'Unità pastorale. A fare gli onori di casa, la presidente del circolo, Giacinta Vanalli.

Rocchetti ha messo in evidenza l'importanza di questo servizio per i deboli «con un cir-

colo che dà il senso di comunità». Poi l'intervento di Giacinta Vanalli, che ha ripercorso la storia del circolo nato il 18 settembre 1986, dopo gli inizi nei primi Anni '80, la prima sede nella sala parrocchiale di San Zenone, poi in via Mazzini di fronte al municipio, sotto la presidenza di Carlo Frigerio, attuale vicesindaco. Dai 16 soci iniziali il circolo ne conta oggi circa 900 soci. Don Cristiano Re ha sottolineato l'obiettivo del circolo, «di aiutare le persone che altri lasciano indietro». Nel suo intervento la sindaca, facendo riferimento al libro della storia delle Acli, ha ricordato la figura di don Angelo Arrigoni, primo parroco di Cisano, e di don Remo Luiselli, per poi ringraziare i tanti volontari che hanno collaborato del circolo, punto di riferimento per il territorio con migliaia di persone che usufruiscono di questo importante servizio». Dopo la benedizione da parte di don Cristiano Re, il taglio del nastro.

Rocco Attina

VALBONDIONE IL FASCINO DELLA NATURA

Il rododendro bianco è tornato Fiorisce, nonostante il maltempo

Malgrado le frequenti piogge e la possibile azione distruttiva causata da locali grandinate anche quest'anno, sul territorio di Valbondione, è tornato a fiorire il raro rododendro bianco.

La tempistica è più o meno in linea con quella dello scorso anno ma in ritardo di circa una quindicina di giorni rispetto a due estati fa.

Gli escursionisti più fortunati possono quindi imbattersi in queste insolite fioriture che, sebbene

non abbiano rilevanza dal punto di vista scientifico, sono molto ricercate dai naturalisti che amano questo tipo di fotografia.

In base alle segnalazioni raccolte nell'arco degli anni dal gruppo Flora alpina bergamasca (Fab) sembrerebbe infatti che questi

esemplari «albi» siano stati individuati solo in pochissimi casi nella nostra provincia nella zona del rifugio Longo, Valbondione e Piani di Bobbio. Angiolino Persico, uno dei membri del gruppo, fino a una dozzina di anni lo aveva trovato anche sul territorio di Valgoglio prima di perderne ogni traccia. A Valbondione, grazie alla condivisione di informazioni tra alcuni appassionati, sarebbero stati individuati almeno tre distinti cespuglietti; per due di questi non sempre le condizioni climatiche si sono rivelate favorevoli impedendone talvolta la fioritura.

Mirco Bonacorsi



Il rododendro bianco in piena fioritura

Campo scuola alpini, attestato per sessanta ragazzi

Olmo al Brembo
Conclusa la quarta edizione con i gruppi dell'alta valle. Attività dal tiro con l'arco al bivacco di emergenza

Sessanta ragazzi, trenta maschi e trenta femmine, dai 9 ai 13 anni: sono stati i protagonisti della quarta edizione del campo scuola alpini organizzato in alta Valle Brembana, a Olmo al Brembo, lo scorso fine settimana.

Tre giorni durante i quali i ragazzi dell'alta valle hanno vissuto i valori delle penne ne-

re, di solidarietà, impegno, sacrificio. Tante le attività proposte insieme alla Protezione civile dell'Ana di Bergamo e Carvico, i paracadutisti di Vertova, la Croce rossa italiana di San Pellegrino, il Cai di Bergamo, gli istruttori Ana dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia coordinati da Matteo Brumana, che hanno proposto attività di tiro olimpionico, zaino tattico pdf sopravvivenza e orientamento, lezioni sul cyberbullismo. Tra le iniziative anche esercitazioni con il drone, proposte da un operatore di Valbrenbanaweb. Con gli alpi-



I baby alpini a Olmo

ni dell'alta valle i ragazzi, invece, si sono cimentati nell'attraversamento di un guado a Piazzolo, nella realizzazione di un bivacco di emergenza e di un percorso di guerra.

A coordinare le iniziative il capogruppo di Olmo, Giancarlo Molinari (capocampo), con il supervisore Delio Paleni e il coordinatore Hans Quarteroni. «Il campo ha avuto una grande partecipazione - ha detto Hans Quarteroni -. Alla giornata finale ci sono state anche 200 persone. A tutti i ragazzi è stato poi consegnato l'attestato di partecipazione».

dottorlegno snc

RESTAURO
PERSIANE, ANTE
E FINESTRE

INSTALLAZIONE DOPPI VETRI GAS

VERNICI
CERTIFICATE UV

NUOVA SEDE CURNO Via E. Fermi, 19
tel. 035 691150 cell. 392.9047540
www.dottorlegno.it